



SEGRETERIE NAZIONALI

Corso Trieste, 36 - 00198 Roma - Tel. +39 06 852621

FINCANTIERI

COMITATO CONSULTIVO INTERLOCUTORIO: SERVIRA' UN NUOVO ACCORDO PER IL RINNOVO DELLA CASSA INTEGRAZIONE MA SONO CONFERMATI ORDINI FINO AL 2016/2017

Si è svolto ieri a Roma il Comitato Consultivo d'Azienda tra Fim Fiom Uilm nazionali con le rispettive delegazioni e l'A.D. di FINCANTIERI con tutta la Direzione Aziendale.

L'incontro era stato richiesto da FIM FIOM UILM per avere informazioni in merito alla recente acquisizione di STX OSV, oggi VARD e per un aggiornamento inerente le situazioni infrastrutturali dei siti del Gruppo, con particolare riferimento alla situazione del Cantiere di Palermo.

L'A.D. ha spiegato che l'operazione di acquisizione di STX OSV (oggi Fincantieri detiene il 55% del capitale sociale), è utile sia per aumentare il volume d'affari di Fincantieri che per penetrare un settore nuovo per l'Azienda e con una alta marginalità e in forte espansione; un'acquisizione che consente a Fincantieri di diventare il 4° player mondiale e di poter aprirsi a nuovi mercati in cui oggi l'Azienda è poco presente, creando quella diversificazione produttiva, che Fim e Uilm hanno richiesto da tempo e che è rimarcata anche nell'accordo del 21 dicembre 2011.

Per quanto riguarda le eventuali ricadute lavorative, in termini di carico di lavoro e quindi di ore da sviluppare, l'Azienda sostiene che non è ancora in grado di quantificarla, ma ritiene che quest'acquisizione possa portare, in futuro, importanti ricadute sui Siti Italiani, poichè si creerebbero importanti opportunità su mercati che hanno interessanti previsioni di espansione.

Sul fronte delle infrastrutture, l'Azienda nel confermare tutte le criticità annunciate da tempo, denuncia anche la totale mancanza del rispetto degli impegni assunti sui vari tavoli dalle Istituzioni centrali e periferiche: i bacini di Stabia, sono ormai un lontano ricordo e sembrano essere stati accantonati, per quanto riguarda il cantiere di Sestri Ponente, sono mesi che si annuncia l'avvio dei lavori del ribaltamento e oggi stiamo ancora aspettando che le varie Istituzioni trovino l'accordo per partire.

Ma, mentre per questi due cantieri si sono trovate comunque delle soluzioni, attraverso un confronto tra Azienda e OO.SS., in grado di dare continuità alle attività produttive, permane una situazione di grossa criticità nel Cantiere di Palermo, dove, la mancata "sistemazione" dei due bacini galleggianti rischia di compromettere le attività future del cantiere che a oggi, ha un carico di lavoro fino a luglio p.v.: su questo l'Azienda si è dichiarata disponibile a un confronto, già dalle prossime settimane, che trovi e individui soluzioni utili a garantirgli assetti produttivi al pari degli altri Stabilimenti.

L'Azienda ha poi illustrato la necessità di chiudere l'attuale Cassa Integrazione Straordinaria per avviarne una nuova, dal momento che diversi siti, sarebbero giunti a terminare il periodo massimo usufruibile prima della scadenza dell'accordo del 21 dicembre: questa situazione, per altro già nota, sarà oggetto di discussione e confronto con le OO.SS. e i Coordinamenti nazionali già a partire dalle prossime settimane.

In questo contesto, l'A.D. ha annunciato la volontà dell'Azienda di creare una nuova organizzazione del lavoro che sarà orientata a recuperare parte di quelle attività di allestimento ad

alto valore aggiunto che, oggi sono date all'esterno e che soprattutto nella parte impiantistica possono generare anche attività di service, e nello stesso tempo confermando l'intenzione di esternalizzare le attività di scafo.

Da ultimo è stato confermato un portafoglio ordini che fino al 2016-2017 non saturerà tutti i siti del Gruppo ma che comunque consentirà di sviluppare attività in ogni cantiere, mantenendo quindi integra la struttura e garantendo i livelli occupazionali di Fincantieri.

I Coordinamenti nazionali di Fim e Uilm ritengono che per le novità emerse e in particolare per quanto riguarda il nuovo modello organizzativo, pur condividendone le finalità, sia necessario un approfondimento in particolare per quanto riguarda le ricadute industriali nei Siti del Gruppo.

Ritengono inoltre positiva e interessante l'operazione che ha portato alla nascita di VARD ma nello stesso tempo ritengono che sia necessario monitorarne l'integrazione con il Gruppo anche per capire quali eventuali ricadute potranno esserci sui Cantieri Italiani in termini di carico di lavoro.

Si ritiene inoltre utile riavviare in tempi rapidi un confronto al MISE per verificare lo stato delle infrastrutture che sono necessarie per garantire alcuni siti, se come dichiarato più volte dal 2010 ad oggi, la cantieristica è un settore strategico per il sistema Paese, è anche necessario che il nuovo Governo e le Istituzioni locali siano conseguenti e si attivino per dare, in tempi certi, le necessarie infrastrutture ai siti interessati.

A questo proposito ritengono urgente aprire un confronto specifico sul cantiere di Palermo con la presenza della Regione e dell'Azienda in quanto per i Coordinamenti nazionali di Fim e Uilm è necessario risolvere il problema dei bacini galleggianti per evitare di compromettere nel futuro il ruolo e la missione del sito.

I Coordinamenti nazionali di FIM e UILM condividono la necessità di una nuova procedura di Cassa Integrazione che dovrà mantenere le condizioni previste dall'accordo del 21 dicembre (tutele esodati) e auspicano a tal proposito, che il nuovo accordo possa trovare la condivisione di tutte le Organizzazioni Sindacali.

I Coordinamenti nazionali di Fim e Uilm ritengono inoltre necessario che già dalle prossime settimane, si avviino gli incontri specifici sull'ipotesi di riorganizzazione che rappresenterebbe per il Gruppo una nuova gestione organizzativa in forte controtendenza rispetto al passato, in particolare nel mondo degli appalti, e anche rispetto alle politiche attuate negli ultimi dieci anni.

I Coordinamenti nazionali di Fim e Uilm, anche alla luce delle novità emerse da questa riunione, e rispetto al nuovo modello di organizzazione del lavoro, pur affermando la volontà di rinnovare l'accordo integrativo, ritengono necessario, prima di avviare il confronto di affrontare la discussione sul piano di ristrutturazione e riorganizzazione garantendo nel frattempo la continuità dell'ultrattività dell'accordo vigente.

Nelle prossime settimane si svolgeranno in tutti i Siti assemblee informative sia sull'incontro dell'Osservatorio strategico sia per illustrare i contenuti della Piattaforma integrativa.

Da ultimo i Coordinamenti FIM e UILM esprimono il loro cordoglio e la loro vicinanza ai famigliari delle vittime della tragedia avvenuta ieri notte a Genova: l'ennesimo tributo di sangue che deve far riflettere, una volta di più, sul problema della salute e sicurezza nel mondo del lavoro.

**COORDINAMENTO FIM UILM FINCANTIERI
FIM UILM NAZIONALI**

Roma, 8 maggio 2013